

Agenzia nazionale dell'Uisp
n. 19 giovedì 13 maggio 2004
uisp@uisp.it www.uisp.it

INDICE:

1. DA MONTESILVANO EMERGE UNA UISP PIU' UNITA: I NUOVI INCARICHI ASSEGNATI DAL CONSIGLIO NAZIONALE
2. "CON LO SPORTPERTUTTI LA CITTADINANZA ATTIVA E' PIU' IN MOVIMENTO": le conclusioni di Nicola Porro all'Assemblea nazionale Uisp di Montesilvano
3. ASSEMBLEA NAZIONALE UISP: I QUATTRO DOCUMENTI APPROVATI
 - A. RIFORMA DEL SISTEMA SPORT
 - B. SPORT PER TUTTI NEL TERZO SETTORE
 - C. L'ASSOCIAZIONE E IL MODELLO ORGANIZZATIVO. STRUMENTI E REGOLE
 - D. POLITICHE EDUCATIVE E FORMAZIONE
4. L'ASSEMBLEA UISP LANCIA LA PROPOSTA DI INSERIRE LO "SPORT PER TUTTI" NELLA COSTITUZIONE EUROPEA
5. L'UISP ADERISCE ALLA CAMPAGNA "PLAY FAIR" DEI SINDACATI EUROPEI CONTRO LO SFRUTTAMENTO MINORILE
6. SI E' RIUNITO IL "FORUM GIOVANI UISP" IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI MONTESILVANO
7. ASSEMBLEA NAZIONALE DI PEACE GAMES UISP: UN'OCCASIONE PER FARE IL BILANCIO DI QUATTRO ANNI DI ATTIVITA'
8. "DIFENDI IL SERVIZIO CIVILE": AL VIA LA CAMPAGNA SOSTENUTA ANCHE DALL'UISP
9. UISP BRESCIA: UN CICLO DI CONFERENZE SU SPORT E "DOLORE"
10. VIVICITTA' 2004: LA CORSA DEI SORRISI A MSTISLAVM
11. L'EUROPA RIPUDI LA GUERRA: APPROVATA LA MOZIONE DELLA TAVOLA PER LA PACE
12. "LIBERTA' DI ESPRESSIONE PER OGNI INDIVIDUO": UNA PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE EUROPEA
13. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1. DA MONTESILVANO EMERGE UNA UISP PIU' UNITA: I NUOVI INCARICHI ASSEGNATI DAL CONSIGLIO NAZIONALE

Conclusi i lavori dell'Assemblea nazionale, nella mattinata di domenica 9 maggio si è riunito il **Consiglio nazionale Uisp**. Nelle due comunicazioni introduttive, **Nicola Porro e Verter Tursi**, presidente e vicepresidente nazionale dell'associazione, hanno sottolineato l'importanza della discussione assembleare che ha permesso di indicare ed entrare nel merito di una serie di priorità. E' stata scritta, in buona sostanza, "**l'agenda**" **Uisp** nei due anni che separano l'associazione dal prossimo congresso nazionale del 2006.

"Sarà un congresso di svolta", è stato ribadito, e per renderlo effettivamente tale ha preso

sostanza il presupposto della necessità di una **ricomposizione dei gruppi dirigenti**: si sono create le condizioni per avviare questo itinerario e dall'Assemblea di Montesilvano si è aperta una nuova fase, più condivisa e maggiormente partecipata da tutta l'associazione. Anche da parte di quei dirigenti che subito dopo il congresso avevano preferito rimanere al di fuori del governo nazionale dell'associazione. La sensazione che si coglie è che questa esigenza fosse ormai largamente condivisa nell'associazione, consapevole dell'importanza dei prossimi appuntamenti e del ruolo di centralità che l'Uisp - una delle tre associazioni italiane con oltre un milione di iscritti - ha assunto **all'esterno** e delle aspettative che ha generato, sia nell'ambito dell'associazionismo e del sistema sportivo, sia in quello più ampio del terzo settore e delle forze che puntano all'innovazione del welfare.

Una Uisp **più unita** è anche una Uisp più forte: cogliere questo nesso tra analisi della situazione, proposte e innovazione del modello associativo - ovvero tra linee di indirizzo e strategia politica - sarà il primo compito che i nuovi organismi dirigenti si troveranno di fronte. Dai lavori dell'Assemblea e dai quattro gruppi che ne hanno articolato lo svolgimento è emerso un forte segnale verso **l'innovazione del modello associativo**: è stato ribadito che "la ritrovata unità dei gruppi dirigenti è una delle condizioni per sperimentare l'innovazione, anche se l'unità senza innovazione rappresenta una scatola vuota". Più **comunicazione** e più **formazione** sono condizioni per agevolare questo obiettivo, per garantire l'effettivo funzionamento della rete.

Sia Porro, sia Tursi - che ha esposto nel suo intervento la proposta del nuovo assetto dirigente - sono partiti da questa analisi per proporre la conferma dell'articolazione in dipartimenti. **Nelle prossime settimane** si procederà a perfezionare e meglio articolare le responsabilità e le collaborazioni all'interno dei dipartimenti, anche se è stato ribadito l'orientamento a confermare le responsabilità sin qui acquisite, integrandole con alcune nuove proposte. In questo quadro assumeranno particolare **rilevanza strategica** l'ambito delle relazioni esterne, dei progetti finalizzati, degli affari legislativi e delle relazioni consortili, dell'implementazione della rete. L'individuazione di questi incarichi dovrà valersi delle esperienze e competenze maturate in questi anni di lavoro. Allo stesso tempo andranno potenziate le prospettive di intervento.

E' stato ribadito l'impegno a dare centralità al lavoro della **Conferenza dei Regionali** che comprenderà anche i **Comitati territoriali**. Nelle proposte di percorsi elettivi è stata coinvolta direttamente anche l'area delle attività, portando a maturazione un processo avviato già da tempo con la costituzione della Conferenza delle attività. Queste proposte sono la diretta conseguenza di quanto già emerso nel corso delle conclusioni tenute da Nicola Porro al termine dell'ultimo **Consiglio nazionale di Firenze**. Inoltre Porro ha proposto di individuare un presidente del Consiglio nazionale e quindi procedere ad articolare una "funzione" che lo statuto gli attribuisce.

Si è proceduto infine a presentare le proposte nominative che sono state accolte dal Consiglio con voto a larghissima maggioranza:

- la **nuova Direzione nazionale** Uisp è composta da: Bruno Bianchina, Franco Biavati, Danilo Bonamigo, Michele Carlà, Silvana Cavalchi, Bruno Chiavacci, oltre che da Nicola Porro e Verter Tursi;

- i **referenti dei dipartimenti** sono: Stefania Marchesi (Dipartimento servizi e risorse) e Alessandro Ribolini (Dipartimento missione);

il **Presidente del Consiglio nazionale** Uisp è Gianni Cossu.

2. "CON LO SPORTPERTUTTI LA CITTADINANZA ATTIVA E' PIU' IN MOVIMENTO": le conclusioni di Nicola Porro all'Assemblea nazionale Uisp di Montesilvano

"Siamo soddisfatti di questa assemblea nazionale che ha rappresentato una riflessione collettiva della quale c'era bisogno, un confronto interno sulle strategie dell'Uisp e sul futuro dell'associazione": questo è, in sintesi, il giudizio di Nicola Porro, presidente dell'associazione, sulla due giorni di lavoro che si sono tenuti a Montesilvano (Pe). Nelle conclusioni Porro ha ricordato i punti salienti dei quattro documenti elaborati dalle commissioni di lavoro. "E' significativo che il tema della sussidiarietà, e le sue implicazioni strategiche, sia stato al

centro delle nostre riflessioni – ha detto in sintesi Porro– La formula della **cittadinanza attiva** ha nello sport per tutti una delle rappresentazioni più visibili, nel senso di una cittadinanza ‘in movimento’, non solo dal punto di vista simbolico”. L’Uisp ha confermato, ha proseguito Porro il proprio impegno all’interno del Forum del terzo settore, a vari livelli. Il coordinamento di tutti i dirigenti Uisp impegnati nel terzo settore rappresenta una nuova proposta che parte proprio da questa assemblea. Sul tema della **riforma del sistema sportivo** abbiamo ribadito con convinzione la nostra linea: pari dignità con lo sport di alto livello, autonomia dello sport, corretto riequilibrio delle risorse a disposizione. Abbiamo riflettuto sulla trasformazione in atto nel nostro modo di essere associazione.

“La scommessa della rete viene presa sul serio dall’Uisp. In più emerge una raccomandazione dal lavoro dei gruppi: in vista del prossimo congresso nazionale provare a distinguere, e separare anche temporalmente, la fase di discussione sullo **statuto e sulle regole** da quella della scelta dei gruppi dirigenti”. Per quanto riguarda la formazione Porro ha sottolineato la necessaria contaminazione con il sistema formativo universitario, in particolare con le Facoltà di scienze motorie. La formazione rappresenta uno strumento nevralgico per lo sviluppo dell’associazione nell’ambito di un programma di formazione permanente che coinvolge tutti.

3. ASSEMBLEA NAZIONALE UISP: I QUATTRO DOCUMENTI APPROVATI

*I lavori dell’Assemblea nazionale Uisp di Montesilvano si sono articolati in **quattro commissioni** nelle quali si sono divisi i circa 220 partecipanti. Questo ha consentito un buon numero di interventi – circa 60 in tutto – e l’elaborazione di documenti tematici che sono stati presentati, discussi e approvati dall’Assemblea.*

Di seguito ne riportiamo il testo completo:

A. RIFORMA DEL SISTEMA SPORT

Il gruppo di lavoro dell’Assemblea Nazionale “Riforma del Sistema Sportivo” ribadisce l’esigenza di un’efficace iniziativa politica tendente a riaffermare il **diritto dello sport per tutti**. Un bene pubblico, strumento fondamentale per lo sviluppo di un nuovo welfare e per la qualità della vita delle comunità locali.

Esprimiamo particolare preoccupazione per l’azione del governo nazionale impegnato a sostenere più le esigenze dello sport professionistico di alto livello rispetto allo sport di base l’unico provvedimento che incide positivamente sulle società sportive dilettantistiche riguarda la modifica dell’articolo 90 della Finanziaria 1999/2002 che abroga l’istituzione del registro nazionale di quest’ultime presso il Coni.

Per la **modifica dell’art. 90 l’Uisp** si è impegnata in prima linea, pertanto ci auguriamo che il Senato voglia confermare il testo approvato dalla Camera. Il gruppo di lavoro ritiene decisiva, per una riforma effettiva del sistema sportivo, una politica forte di alleanze con le Regioni, che sono oggi i soggetti costituzionalmente preposti alla programmazione e alla gestione degli interventi in maniera di sport per tutti.

Al tempo stesso è fondamentale il ruolo degli **Enti Locali** con cui occorre dialogare con continuità per poter realizzare sul territorio il pieno diritto di accesso allo sport per tutti i cittadini.

Per questo dobbiamo partecipare alla battaglia comune con gli Enti Locali per ripristinare un adeguato trasferimento di risorse dal bilancio statale che privilegi le aree deboli. Quanto alla soluzione degli assetti istituzionali dello sport per tutti riteniamo necessaria la costituzione di un **Consiglio Nazionale dello Sport dei cittadini**, come sede di indirizzo e di confronto fra i soggetti istituzionali associativi interessati a diverso titolo al nostro tema (offerta formativa del Ministero dell’Istruzione lontana dal concetto di sport di base). Valutiamo inadeguata la risposta data dal decreto legislativo di riordino del Coni, che pretende di esaurire il tema dello Sport per tutti con una parziale presenza degli Enti di Promozione all’interno del Consiglio nazionale e della Giunta del Coni. Queste considerazioni non devono per noi significare il disimpegno rispetto alla necessità di tutelare, anche in quelle sedi, interessi e diritti degli Enti.

Altresì, considerato la ricchezza del nostro **tessuto associativo**, e' importante il confronto con il sistema federale sui temi tecnico-organizzativi dell'attività. Per essere vincenti e' indispensabile riaffermare una forte egemonia delle nostre idee, tramite una politica delle alleanze, che oltre ai soggetti già citati, coinvolga gli Enti di Promozione Sportiva su obiettivi condivisi sia sul terreno della modernizzazione e dell'innovazione del sistema dello sport di base, sia sulle necessita' di riforma complessiva dello sport nel nostro paese.

Auspichiamo infine che su queste tematiche si apra immediatamente una stagione di forti iniziative e confronto politico promossa a tutti i livelli dell'Associazione, in grado di mobilitare e coinvolgere i soggetti istituzionali ed associativi a partire dal territorio.

Per questo avremmo più che mai bisogno di un'Associazione motiva e coesa proiettata verso l'esterno.

B. SPORT PER TUTTI NEL TERZO SETTORE

Il gruppo di lavoro Sport per tutti nel terzo settore, ha svolto un ampio dibattito intorno ai seguenti argomenti:

L'UISP, in riferimento al concetto di sussidiarietà orizzontale, quale definito dalla **riforma del titolo V della Costituzione**, in relazione al quale l'attività sportiva si intende come attività di interesse generale, si identifica nella pratica di cittadinanza attiva che sperimenta stili di vita a misura di ciascuno.

All'interno del Forum riteniamo strategico l'impegno nel **Forum Terzo settore**, luogo di discussione e concertazione e di azione politica del mondo non profit.

In questo ambito che raccoglie più di cento associazioni, l'UISP ha contribuito a costituire il Coordinamento Tematico Sport per tutti, che ha portato all'elaborazione della 'Carta dei principi dello sport per tutti' approvata dall'assemblea del Forum.

Tale lavoro ha comportato una diversa e più consona collocazione dell'associazionismo sportivo all'interno del Forum.

Il gruppo di lavoro ha valutato la necessità di rafforzare la costruzione di una rete di **alleanze strategiche**, con centro nel Forum, e, contemporaneamente di avviare percorsi formativi per dirigenti UISP impegnati in questo comparto, per costruire i necessari strumenti di intervento.

L'obiettivo è operare un rafforzamento del Coordinamento Tematico sport per tutti, che si è dato un programma di elaborazione teorica e un a fitta agenda di incontri politici, ma soprattutto promuovere la costruzione di una rete periferica dell'attività sportiva, in grado di cogliere le opportunità del territorio. Si ipotizza cioè la costituzione e la messa in opera di tavoli periferici sullo sport, che lavorino opportunamente in interlocuzione con le istituzioni regionali e locali.

Alcuni **tavoli regionali** sullo sport sono già costituiti, si tratta però in quasi tutti i casi, di attivarli realmente compiendo un vero e proprio salto di qualità, nella prospettiva di favorire l'inserimento dello sport per tutti nelle legislazioni regionali con le caratteristiche di autonomia e col sostegno necessari.

Questa operazione punta anche a un riposizionamento dello sport nella dialettica politico culturale, fuori da un isolamento in cui, la pretesa indipendenza dello sport, ha dato la giustificazione dell'automatica trasformazione del Comitato Olimpico in unico arbitro e unico attore destinato a governare e decidere su tutti gli aspetti di questo imponente fenomeno sociale.

Il gruppo propone infine di trasformarsi in rete di lavoro preliminare su sport per tutti nel terzo settore per costruire una strumento che permetta all'Associazione di dispiegare a pieno le sue politiche.

C. L'ASSOCIAZIONE E IL MODELLO ORGANIZZATIVO. STRUMENTI E REGOLE

Riportiamo il documento per punti, cercando di rispettarne la schematicità con la quale è stato presentato in Assemblea.

Il lavoro del gruppo è stato positivo ed ha fatto registrare una ricca partecipazione attraverso un numero elevato di interventi che hanno preso in esame le varie tematiche attualmente in discussione nell'Associazione e riconducibili al tema in oggetto di questa commissione di lavoro. La discussione si è sviluppata partendo dai documenti presentati, che sono stati nella loro sostanza approvati.

- I punti essenziali che sono emersi riguardano soprattutto **l'unità** dell'associazione, sia rispetto esiti congressuali, sia nella necessità di coinvolgere i vari settori dell'associazione

che, seppure con funzioni diverse, devono mantenere e alimentare un **sistema sinergico**.

- Si ritiene quindi che vadano ampliate e rese praticabili l'interattività e le relazioni che si sviluppano all'interno della **rete associativa**. Esiste una pluralità di nodi a cominciare da Comitati e Leghe, ma non solo. Occorre superare un eccessivo "egoismo dei nodi" spesso contraddistinto da un certo particolarismo che, in alcuni casi, è emerso anche all'interno degli organismi dirigenti. E' stata registrata la necessità di superare questa tendenza anche attraverso regole certe e condivise, che vadano rispettate per rendere sempre più efficace l'azione dei vari livelli dell'associazione.

- E' stato avviato un percorso per rendere maggiormente omogenea la **predisposizione dei bilanci** attraverso un unico schema che rappresenti in modo trasparente ed omogeneo le attività dell'associazione. Ci sono alcuni problemi da sciogliere relativi alla **natura giuridica dell'associazione** e da ciò che ne consegue. A questo scopo si propone di dividere la fase statutaria da quella elettiva, scindendo i due momenti attraverso una tempistica diversa.

- Si precisa, inoltre, che, soprattutto in alcuni interventi, è emersa una diversa sensibilità rispetto alla piena integrazione del sistema delle attività nei vari livelli dell'associazione, in quanto si registra, anche se in modo latente, ancora un conflitto relativo all'accreditamento. Anche in questo caso è stata unanime la richiesta di una soluzione immediata, tenendo nel giusto conto quanto prodotto dalla **Conferenza delle attività** attraverso i documenti degli ultimi due anni.

- Altra esigenza emersa riguarda la necessità di mettere in relazione la conferenza delle attività con quella dei comitati regionali.

- Per quanto riguarda i comitati territoriali si registra la necessità di garantire uno standard operativo e qualitativo minimo per offrire agibilità ed operatività nell'ottica di una mutualità associativa, per raggiungere uno **sviluppo complessivo**.

- Da anni nei nostri documenti si dichiara la centralità del socio e delle associazioni affiliate. In realtà questa centralità continua ad essere più una dichiarazione di principio che una realtà praticata. E' sentita forte l'esigenza che tutto ciò diventi pratica comune e condivisa per consentire un salto sia qualitativo sia quantitativo. La prima cosa è imparare ad **ascoltare di più** e a socializzare le esperienze.

- Vi è una diversa percezione dell'essere associazione dello sport per tutti e del relativo percorso.

Per alcuni il cammino è concluso, per altri il punto d'arrivo è lontano. Per altri ancora vi è una pluralità di percorsi possibili. Si sollecita la verifica dello stato di attuazione di questa trasformazione, essenziale per far corrispondere "**missione**" con il raggiungimento degli obiettivi.

- Si esprime la necessità di realizzare una politica delle risorse più aderenti alle esigenze dell'associazione. I proventi da tesseramento; trasferimenti del Coni; progettazione; le attività commerciali; le entrate generate da attività delle Leghe, Aree e Coordinamenti devono essere analizzati per migliorare i risultati già ottenuti e impiegati anche in una logica di solidarietà a sostegno dei programmi dell'associazione.

D . POLITICHE EDUCATIVE E FORMAZIONE

La commissione dopo una disamina dei materiali prodotti a supporto, ha individuato 3 tematiche di approfondimento:

§ Riforma della scuola, rilanciando una proposta di nuovi programmi e nuovi profili didattici, modulati per tutto il ciclo formativo

§ Università, rafforzare e qualificare il rapporto con i corsi di laurea e le facoltà di scienze motorie e sportive, (*e non solo*), sviluppando attraverso protocolli d'intesa azioni regolate da appropriate convenzioni: tirocini, stage, dottorati e cicli di approfondimento tramite serie di tesi mirate.

§ Strategie educative e formative dell'Associazione, approfondendo i nuovi percorsi formativi avviati nell'Uisp. Obiettivo primario sarà produrre una pratica di autoascolto e

autoapprendimento sistematico, di fusione di conoscenze di base sullo sport per tutti e il terzo settore.

§ Diritto allo studio nelle zone a rischio e nel Sud, in rinforzo a strategie di aggressione al drop-out scolastico.

§ Realizzare, dove possibile, un sistema di Scuole regionali dello sport rispondenti a una nuova di Formazione rispondenti ad una nuova idea di educazione permanente.

SCUOLA

I dossier che poniamo all'attenzione dell'Associazione, non sono esaustivi, ma si configurano come momenti di riflessione nel rapporto dell'UISP con il mondo della scuola.

In particolare si ritiene che l'Associazione deve considerare:

- Recupero del gioco, tramite riflessione coordinata e comune sul valore propedeutico, del e dei giochi a qualsiasi età. Sostenere la progettualità all'interno della scuola, orientandone e condividendone gli obiettivi con le strutture UISP delegate all'attività.
- E' ormai abbastanza diffusa l'importanza di una cultura della formazione permanente che si snoda per tutta la vita del cittadino.
- Ricerchare con forza e convinzione rapporti formali anche di durata pluriennale con la scuola: per questo l'UISP, nel merito della sua specificità, dovrà lavorare per creare con Associazioni ed Enti no profit, che spesso hanno al proprio interno alte competenze.
- Associazionismo scolastico, nell'ambito dell'autonomia, richiederà progetti di accompagnamento funzionali a costruire microassociazioni sportive, che coinvolgano studenti ex-studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici.
- Realizzare in definitiva un progetto di lungo respiro – modello educativo dell'UISP: con individuazione di obiettivi in sintonia e in supporto all'istituzione scolastica.
- Per l'educazione fisica nelle scuole materne, elementari e medie inferiori, si tratta anche e soprattutto di mettere sul tavolo una controproposta realizzabile ed organica che riporti il nuovo sistema scolastico a parametrarsi con altri modelli avanzati.

UNIVERSITA'

Non si può prescindere dagli scenari europei, anche nella rete dell'istruzione superiore.

Per gli studenti in particolare si deve favorire le contaminazioni di cultura sportiva. Sarà necessario attivarsi per essere protagonisti, anche di progetti afferenti a reti Socrates (Erasmus, ecc.), promuovere un sistema di tirocinio e stage per acquisire importanza e conoscenze oltre l'orizzonte nazionale.

Sarà opportuno sviluppare obiettivi e finalità professionali che l'università faccia proprie nei percorsi didattici specialistici.

Ci sono tuttora dei margini in cui si può pensare di orientare anche il reclutamento dei docenti vicino alle tematiche dell'UISP, nell'ambito dell'istruzione superiore. Per ottenere questo bisognerà prendere posizioni forti sulla formazione sui tecnici, in cui le Università abbiamo forte il bisogno del raccordo con l'associazionismo e le sue basi territoriali.

L'UISP dovrà incidere sulla proposta didattica concernente in particolare le pertinenze e le suddivisioni tematiche; in particolare l'attività rivolta alle diverse fasce di età dovrà orientarsi ai bisogni dei diversi cittadini.

Una formazione adeguata dovrà coagularsi nella costruzione di percorsi didattici specialistici prossimi alle nostre progettazioni (es. Primi Passi, Sport Gioco & Avventura, Ben-essere, Area anziani)

L'UISP dovrà rappresentare un veicolo forte adatto a fare emergere appieno quali sono le motivazioni dei ragazzi che scelgono percorsi di istruzione superiore nello sport.

Questo evidenzia il bisogno di mettere in campo una robusta formazione degli operatori che operano con i giovani, a ridosso delle loro scelte.

Ulteriore priorità sarà promuovere corsi pensati e realizzati per preparare gli operatori all'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva.

Il modello di collaborazione, comunque può cambiare da sede a sede universitaria.

Sicuramente il quadro normativo non è chiaro. La mancanza di Albi delle professioni sportive e leggi regionali lacunose, lasciano ampi margini di opinabilità nel riconoscimento dei titoli professionali.

Per questo la formazione di primo livello universitaria è necessaria che ancora resti *Totipotente* rispetto alla professione futura, che i laureati intraprenderanno.

Si fa avanti una richiesta di formazione diversa per chi sta nel quadro attuale e per chi

opererà in nuovi scenari, come il fenomeno delle persone che iniziano a fare sport in tarda età, senza magari averlo fatto prima: sarà una sfida notevole preparare operatori capaci di interloquire anche con questi atleti. In quest'ottica le ASL avranno bisogno di prevedere nei curricula (spaccati di didattica motoria e sportiva) gli operatori della prevenzione. Per realizzare ciò si dovranno organizzare percorsi di formazione snelli come corsi di perfezionamento, master anche cofinanziati.

Gli operatori UISP dovranno diventare esperti nel capire il punto di vista degli altri, il tutto teso ad offrire a tutti le stesse opportunità

Si tratta di lavorare per sfide, con scelte didattiche strettamente connesse alla pedagogia: l'ideale sarebbe indirizzare in alcuni atenei l'istituzione di corsi di specializzazione di "sportpertutti".

STRATEGIE FORMATIVE ED EDUCATIVE DELL' UISP

Sono 3 le direttrici importanti

1. Progetti,
2. Risorse,
3. Esecutività della progettazione

E' necessaria una maggiore integrazione tra i vari responsabili dei progetti educativi e formativi, affinché si individui un reale percorso riconosciuto del dirigente nell'ottica di un progetto di educazione permanente che dovrà affrontare con coraggio il significato e la funzionalità di alcuni progetti storici (manifestazioni: Bimbi in piazza, Vivicittà, etc.).

Queste dovranno orientarsi con più forza a reclutare e formare nuovi quadri che diventino nuovi referenti sul territorio.

Questo implica tale valutazione: lo scenario potrà prevedere la costituzione di un vero e proprio Istituto di Formazione UISP?

Si affaccia pressante lo scenario europeo, in cui si possono riversare i primi progetti a rete dell'Uisp aggiungendovi partnership con realtà extranazionali.

Tra le strategie a medio e a lungo termine per la costruzione di una classe dirigente.

§ FAD (formazione a distanza e il Fund raising rappresentano i comparti formativi di maggiore interesse

§ Va potenziata la costruzione di una Banca dati dei Progetti

§ Da ricordare che la classe dirigente transita attraverso i regionali.

§ Elaborare sempre più progetti e per obiettivi. Questo affinché il singolo Progetto viva da sé.

La Multilateralità rimarrà nel breve e nel medio periodo momento di forte approfondimento associativo

E' necessario che si realizzi maggiore invasività tra chi progetta e organizza formazione e chi verifica la collocazione dei successivi quadri fruitori di questi percorsi.

Ogni progetto dovrà prevedere formazione adeguata a chi opera nel progetto stesso.

Occorre una formazione funzionale alla gestione dell'impiantistica, collegata al progetto di manifestazioni.

§ Individuare dinamiche di integrazione con il movimento delle Cooperative sociali.

§ Causare minicircuiti per contaminare reti formali-informali

E' importante che si sviluppi con maggiore incisività la ricerca delle risorse anche e soprattutto fuori dai percorsi canonici (Legge 383).

4. L'ASSEMBLEA UISP LANCIA LA PROPOSTA DI INSERIRE LO "SPORT PER TUTTI" NELLA COSTITUZIONE EUROPEA

Nel corso dell'Assemblea nazionale Uisp sono state presentate e approvate due mozioni. Nella prima si auspica l'inserimento dello sport per tutti nella proposta di Costituzione Europea, nella seconda l'Uisp aderisce alla campagna dei sindacati europei contro lo sfruttamento minorile.

"L'UISP auspica l'approvazione rapida di una buona Costituzione per l'Europa che esprima obiettivi e valori sui quali fondare un ordinato sistema di regole capaci di sostenere un nuovo progetto per l'avvenire comune.

In questo contesto l'UISP chiede una maggiore attenzione allo sport, in particolare per lo

sport per tutti; chiede che lo sport per tutti entri con piena titolarità nella nuova costituzione europea.

Si tratta di estendere le positive linee (funzione sociale dello sport) già presenti nell'art. III – 182 della bozza in discussione, con particolare riferimento alle conclusioni del Consiglio Europeo di Nizza del 2000, in cui al punto 3 si afferma: *“Lo sport è un’attività che si fonda sui valori sociali, educativi e culturali essenziali. E’ un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole”*; e al punto 4: *“L’attività sportiva deve essere accessibile a tutte e tutti, nel rispetto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno e nelle diversità delle pratiche agonistiche e amatoriali organizzate o individuali”*.

5. L’UISP ADERISCE ALLA CAMPAGNA “PLAY FAIR” DEI SINDACATI EUROPEI CONTRO LO SFRUTTAMENTO MINORILE

Pubblichiamo il testo della mozione approvata dall’Assemblea nazionale Uisp riunita a Montesilvano

“La UISP da sempre impegnata per il rispetto dei diritti dei lavoratori e contro lo sfruttamento del lavoro minorile, aderisce alla campagna olimpica “Play Fair” promossa dalla Confederazione internazionale dei Liberi Sindacati.

La campagna, alla quale hanno già aderito molte Associazioni sportive di carattere internazionale, ha avuto anche l’adesione di CGIL, CISL e UIL, si pone l’obiettivo di responsabilizzare il CIO a combattere gli abusi nelle pratiche del lavoro adottate dalle industrie sportive che sono sponsor dei giochi olimpici. A questo proposito la Confederazione internazionale dei Liberi Sindacati ha inviato una lettera al CIO chiedendo un impegno immediato e preciso nel rispetto della carta olimpica.

Questo tema ha impegnato anche il Parlamento Europeo che a questo proposito ha recentemente approvato una risoluzione”.

6. SI E’ RIUNITO IL “FORUM GIOVANI UISP” IN OCCASIONE DELL’ASSEMBLEA NAZIONALE DI MONTESILVANO

Sabato 8 maggio 2004 si è tenuto a Montesilvano (Pe) il II forum del progetto “Giovani”. Protagonisti dell’incontro gli stessi giovani che hanno raccontato le loro esperienze all’interno di progetti di prevenzione e protezione sociale della Uisp. Il Forum fa parte di un progetto quadro della Uisp cofinanziato dal Ministero del Welfare, che prevede la costruzione di una metodologia di intervento per progetti di prevenzione e protezione sociale rivolti ai giovani.

Il forum si è articolato in due sessioni:

- una Tavola Rotonda, per identificare le metodologie di coinvolgimento dei giovani nelle attività e negli interventi e lo scambio di esperienze al fine di permettere ai giovani partecipanti di essere parte in causa nelle scelte di iniziative che li riguardano;
- una Sessione di Lavoro sulle Buone Pratiche, per analizzare una metodologia di intervento e monitoraggio delle attività proposte.

Il Forum ha visto la partecipazione di giovani provenienti da 3 città (Torino, Ferrara e Genova), operatori ed operatrici, dirigenti Uisp, docenti universitari (Università di Roma e Università di Cassino).

In breve tempo sarà possibile vedere la galleria fotografica e il diario delle esperienze direttamente sul sito <http://legge383.uisp.it>.

Per ulteriori informazioni potete chiedere di Paola Palombo della segreteria organizzativa e di Loredana Rosa Uliana del Coordinamento del Progetto Giovani.

7. ASSEMBLEA NAZIONALE DI PEACE GAMES UISP: UN’OCCASIONE PER FARE IL

BILANCIO DI QUATTRO ANNI DI ATTIVITA'

Sabato 22 maggio 2004 si terrà alle ore 10.30, presso la sede nazionale di Peace Games, in via Riva Reno 75/3 a Bologna, la seconda **Assemblea Nazionale di Peace Games**, riunione che conclude i primi quattro anni di attività dell'organizzazione non governativa creata dalla Uisp nel 1990 per promuovere e sostenere le iniziative di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo, che i Comitati territoriali e le Leghe realizzano nei Paesi del Sud del mondo e dell'Est europeo.

Sarà valutato quanto realizzato ma soprattutto verranno individuati obiettivi e strategie per i prossimi quattro anni.

L'Assemblea sarà preceduta, il giorno 21 maggio, con inizio alle ore 17, nella stessa sede, dalla riunione del Consiglio Nazionale.

Sono invitati, previa conferma entro il 17 maggio, oltre ai soci di Peace Games, i consiglieri nazionali uscenti, i membri del Collegio Nazionale dei Garanti e del Collegio dei Sindaci revisori, ed i rappresentanti dei comitati, delle Leghe, o dei coordinamenti nazionali che già operano o che hanno intenzione di iniziare ad operare nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale.

8. "DIFENDI IL SERVIZIO CIVILE": AL VIA LA CAMPAGNA SOSTENUTA ANCHE DALL'UISP

Continuano le iniziative per la campagna "**Difendi il servizio civile**" promossa dal CNESC (Consulta Nazionali Enti per il Servizio Civile), già sottoscritta dall'Uisp.

Il 13 maggio, alle ore 12 presso la libreria Montecitorio a Roma, si terrà una conferenza stampa convocata assieme al Forum del Terzo Settore, per lanciare una giornata nazionale di mobilitazione, che dovrebbe svolgersi per l'ultima settimana di giugno (22 o 23 Giugno) sia a livello territoriale con banchetti e conferenze stampa, sia a livello nazionale, con una grande assemblea a Roma.

Il 25 maggio inoltre alle ore 14,30 a Roma si terrà un incontro con il Comitato di Coordinamento dei Centri Servizio per il Volontariato, a cui potranno partecipare i rappresentanti dell'Assemblea Nazionale e le Conferenze Regionali.

Per sottoscrivere la campagna inviare all'on. Carlo Giovanardi, Ministro Rapporti col Parlamento, la lettera per la tutela del servizio civile scaricabile sul sito www.forumterzosettore.it.

9. UISP BRESCIA: UN CICLO DI CONFERENZE SU SPORT E "DOLORE"

Il Comitato Uisp di Brescia organizza un ciclo di conferenze ad ingresso libero dal titolo "**Il dolore nel corpo e nell'anima**" presso la facoltà di Medicina in viale Europa 11, col patrocinio dell'assessorato alla pubblica istruzione del Comune, in collaborazione con l'università di Medicina e Chirurgia e il corso di laurea di Scienze Motorie di Brescia.

Mercoledì 12 maggio ha avuto luogo la prima conferenza, "Dolore psichico e dolore somatico", tenuta da Antonio Imbasciati, professore ordinario di psicologia clinica presso la facoltà che ospita il convegno.

Il prossimo appuntamento è per martedì 18 maggio alle ore 21 in cui verranno trattate tematiche relative alla prevenzione nello sport delle sindromi dolorose. Relatore della giornata sarà uno specialista in medicina dello sport e fisioterapia, Lorenzo Benassa.

Mercoledì 26 maggio sempre alle ore 21 l'ultimo incontro, "Dolore nella letteratura moderna e contemporanea", a cura della professoressa Carla Boroni, docente di Letteratura Contemporanea all'università Cattolica di Brescia.

Per ulteriori informazioni: Emanuele Petromer - Uisp Brescia via B. Maggi 9 tel.

030/3756023 fax 030/2400416 email brescia@uisp.it.

10. VIVICITTA' 2004: LA CORSA DEI SORRISI A MSTISLAVM

Vivicità continua con una serie di appuntamenti internazionali: il 16 maggio si corre in

Ungheria, a Debrecen, il 19 maggio appuntamento a **Mostar**, in Bosnia, per la tappa conclusiva durante la quale verranno inaugurati i "Giardini dell'amicizia" realizzati da Peace Games anche grazie alla campagna di sottoscrizione Uisp "Una speranza per il futuro".

Il 30 aprile scorso Vivicità, la manifestazione podistica internazionale, ha fatto tappa in Bielorussia per portare sorrisi e conforto ai bambini degli orfanotrofi di Mstislav.

I volontari della associazione sportiva Uisp "Millepiedi" e dell'associazione umanitaria "Progetto speranza" hanno raccontato così la loro esperienza a Mstislav:

«Questa località, che si trova al confine con la Russia e a circa 300 km da Cernobyl, è caratterizzata da rilevanti fenomeni di degrado sociale, che hanno portato molte famiglie alla disgregazione, piegate dalla piaga dell'alcool e della violenza domestica. La conseguenza naturale è stata la crescita esponenziale di orfanotrofi sociali pieni di bambini abbandonati o sottratti alle violenze quotidiane dei genitori. I Millepiedi, che in 25 anni di vita associativa hanno sposato molte cause umanitarie, hanno portato a questi piccoli ospiti un po' di allegria organizzando dal 2001 nell'ultimo venerdì di Aprile una maratona nell'ambito del Vivicità Internazionale per le vie della città bielorussa. La partecipazione quest'anno è stata allargata anche a tutti i ragazzi della provincia. Alla corsa hanno aderito anche i bambini provenienti da istituti per minorati psichici o mentali proprio per sottolineare il grande messaggio di solidarietà e amicizia della manifestazione. Nel 2002 erano 280, nel 2003 erano 319, quest'anno sono stati 325.

Al termine di ogni gara sono stati distribuiti medaglie, t-shirt, coppe e gadget portati direttamente dall'Italia con grande entusiasmo da parte dei giovani che hanno potuto per un giorno godere di una grandiosa festa sportiva. Sono state inoltre donate divise sportive e abbigliamento per tutti i giorni soprattutto ai più piccoli e ai ragazzi più sfortunati che durante l'estate non possono essere ospitati nei soggiorni di vacanza fuori degli orfanotrofi. Al termine della manifestazione, al momento dell'arrivederci, gli occhi di molti bambini e dei volontari hanno luccicato, nel ricordo dei bellissimi momenti passati insieme giocando, correndo, scherzando o semplicemente parlando. Ma la commozione è stata allietata dalla sicurezza che ogni anno questa meravigliosa esperienza di amicizia e amore si possa ripetere, lungo le strade e i cortili di questo lontano paese che si chiama Mstislav».

11. L'EUROPA RIPUDI LA GUERRA: APPROVATA LA MOZIONE DELLA TAVOLA PER LA PACE

A sorpresa la Camera dei Deputati ha approvato il **5 maggio** la proposta avanzata dalla Tavola della pace che impegna il governo a promuovere l'inserimento nel Trattato costituzionale europeo dell'articolo 11 della nostra Costituzione: *"L'Europa ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. L'Europa contribuisce alla costruzione di un ordine internazionale pacifico e democratico; a tale scopo promuove e favorisce il rafforzamento e la democratizzazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e lo sviluppo della cooperazione internazionale."*

La proposta, sottoscritta da decine di migliaia di cittadini ed enti locali italiani, è stata al centro della Marcia per la pace **Perugia-Assisi del 12 ottobre 2003**, che ha visto la partecipazione di oltre 300.000 persone, e della grande manifestazione per la pace del 20 marzo scorso a Roma.

«E' un fatto positivo - afferma **Flavio Lotti**, coordinatore nazionale della Tavola della pace – che premia la mobilitazione di centinaia di migliaia di persone e organizzazioni che da due anni stanno chiedendo all'Europa di non rinunciare alle sue origini di pace e proclamare solennemente la messa al bando della guerra. Chiederemo conto al Governo del suo operato e di tutte le iniziative che vorrà realmente assumere per introdurre questo principio nel testo della futura Costituzione europea».

«Se il Parlamento vuole essere credibile e coerente – continua Lotti – ora deve votare un altro documento: quello con cui si mette fine alla partecipazione dell'Italia alla guerra in corso in Iraq. Una missione militare (e non un'operazione di pace) avviata violando lo stesso articolo 11 della Costituzione italiana. L'Italia deve uscire subito dalla guerra per favorire e sostenere il rientro dell'Onu in Iraq, la sola autorità internazionale che può aiutare il popolo iracheno a riprendere in mano il proprio paese e il proprio futuro».

12. “LIBERTA’ DI ESPRESSIONE PER OGNI INDIVIDUO”: UNA PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE EUROPEA

Il “Me/So”, il tavolo di confronto tra media e società, proposto dall’Associazione Cunegonda Italia con lo scopo di creare un luogo di discussione e di riflessione sull’attuale scollamento tra società civile e mondo dell’informazione, ha elaborato una proposta per quanto riguarda l’art. 11, parte II, del Progetto di Trattato che istituisce una Costituzione per l’Europa. Ispirandosi all’art. 21 della nostra Costituzione il primo punto della proposta, sottoscritta anche dall’Uisp e dal Forum del Terzo settore, riconosce il **diritto alla libertà di espressione ad ogni individuo**. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o comunicare informazioni o idee, **incluso il diritto per le minoranze di accedere ai media nella loro lingua madre**, senza ingerenza alcuna da parte delle autorità pubbliche e senza considerazione di frontiera. Tali diritti sono riconosciuti come diritti umani fondamentali per tutti i cittadini in quanto parte della nozione di cittadinanza attiva e sono garantiti in tutte le normative e le politiche di integrazione relative a media sia dell’Unione Europea sia degli Stati membri. L’Unione Europea ha inoltre l’obbligo politico, morale e legale di assicurare nell’ambito della sua competenza il **rispetto del pluralismo dei media**, essenziale alla libertà di espressione e di informazione, e quindi, anche alla democrazia, come viene sottolineato anche dall’Ebu –European broadcasting union. L’ultimo punto della proposta sottolinea come uno dei principi fondamentali per tutte le politiche dell’Unione Europea sia il **diritto, nell’informazione e nella comunicazione, al pari trattamento contro qualsiasi discriminazione** basata su: nazionalità, sesso, origine etnica, religione, credenza, fede politica, disabilità, età o orientamento sessuale, come già espresso dall’art. 13 del Trattato di Amsterdam del 1999.

Per ulteriori informazioni www.cunegonda.info.

13. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link “Calendari di attività e di formazione” sul nostro sito www.uisp.it)

13 maggio, Roma – Forum terzo settore, Coordinamento tematico sulle politiche degli anziani

13 - 16 maggio, Torino, “Espressione corporea: dal mimo alla danza” Corso per insegnanti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado

14 – 16 maggio, Pesaro – Palazzetto dello sport, Assemblea nazionale Avis

15 maggio

- Bicincittà a Siracusa
- Bimbi in piazza a Crispiano (Ta), Petilia Policastro (Kr)

15 - 16 maggio, Fiume Limentra Appennino bolognese, Parco dei Laghi, V Wild Water Women's Day - Raduno turistico di canoa, Lega sport d'acquaviva

16 maggio

- **Bicincittà** a Bari, Castiglione Della Pescaia (Gr), Cutro (Kr), Follonica (Gr), Mesoraca (Kr), Papanice (Kr), Pontedera (Pi), Soresina (Cr), Taranto
- Bimbi in piazza a Pontedera (Pi), Udine
- Vivicittà a Debrecen (Ungheria)

16 maggio

- Casalecchio di Reno (Bo), Città in danza Emilia Romagna, Lega danza
- Riccione (Rn), Campionati nazionali di ginnastica artistica maschile, Le Ginnastiche
- Collelongo (Aq), 9° Maratona dei Marsi, Lega atletica leggera
- Formigine (Pr), Giochi in piazza, Lega sport e giochi tradizionali
- Parma, Giochi al quartiere, Lega sport e giochi tradizionali
- Ponte Pattoli, Giochi vari, Lega sport e giochi tradizionali
- Pordenone, Campionato autocross Italia – Unicef, Coordinamento automobilismo
- Triora (Im), Regolarità - auto storiche e moderne, Coordinamento automobilismo

17 maggio, Padova, Coordinamento Forum terzo settore

17 maggio, Giocagin a Reggio Calabria

18 maggio, Roma – Forum terzo settore, Coordinamento tematico sul turismo sociale, sostenibile e solidale

18 - 23 maggio, Albena (Bulgaria), Campionati Csit di scacchi, Lega scacchi

19 maggio, Roma - sede nazionale Uisp, Direzione nazionale

19 maggio, Bimbi in piazza a Alessandria, Rivoli (To)

20 - 23 maggio

- Estonia, Campionati internazionali Csit, Lega nuoto
- Montecatini Terme (Pt), Rassegne nazionali "Rappresentative", calcio a 5 femminile, calcio a 5 e a 11 maschile, Lega calcio
- Latina, "Scacchi: gioco per crescere", corso per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado, Lega scacchi

21 maggio, Bimbi in piazza a Novi Ligure (Al)

21 maggio, Roma, La circolare UNSC 8 aprile 2004 e la progettualità di Arci Servizio Civile

21 – 22 maggio, Gubbio (Pg), Seminario nazionale di approfondimento organizzato dal Comitato per la libertà e il diritto all'informazione

21 maggio - 2 giugno, Borgo San Lorenzo (Fi), Campionati nazionali di ginnastica artistica femminile, Le Ginnastiche

22 maggio, Bimbi in piazza a Bolzano

22 maggio, Montecatini Terme – Hotel Terme Pellegrini, Consiglio Lega nazionale calcio Uisp

22 - 23 maggio, Salse di Nirano (Mo), Giochi al parco, Lega sport e giochi tradizionali

23 maggio

Bicincittà a Alliste (Le), Aosta, Aprilia (Lt), Asti, Atripalda (Av), Avellino, Azzanello (Cr), Bellona (Ce), Bra (Cn), Brescia, Busca (Cn), Cagliari, Calvi Risorta (Ce), Capaccio (Sa), Casalmaggiore (Cr), Caserta, Castelvisconti (Cr), Castiglione Di Sicilia (Ct), Castrovillari (Cs), Cecina (Li), Chioggia (Ve), Civitavecchia (Rm), Cosenza, Cremona, Eboli (Sa), Empoli (Fi), Enna, Ferrara, Figline Valdarno (Fi), Firenze, Foggia, Fontanellato (Pr), Forlì, Fossano (Cn), Gadesco (Cr), Genivolta (Cr), Giarre (Ct), vinosa (Ta), Grontardo (Cr), Grosseto, Guardia Sanframondi (Bn), Isola Capo Rizzuto (Kr), Jesi (An), La Spezia, Latina, Lavello (Pz), Lecce, Livorno, Manfredonia (Fg), Marghera (Ve), Martellago (Ve), Martina Franca (Ta), Mascali (Ct), Massa, Melfi (Pz), Mesagne (Br), Messina, Mestre (Ve), Mira (Ve), Mirano (Ve), Monteroni Di Lecce (Le), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Noale (Ve), Oristano, Orvieto (Tr), Paestum (Sa), Parma, Piadena (Cr), Pieve Delmona (Cr), Pignataro Maggiore (Ce), Pistoia, Poggibonsi (Si), Ponsacco (Pi), Pontassieve (Fi), Potenza, Praia Di Mare (Cs), Priverno (Lt), Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Rende (Cs), Rieti, Riposto (Ct), Roccadaspide (Sa), Roccapiemonte (Sa), Rosignano Solvay (Li), Salsomaggiore (Pr), San Donato Di Lecce (Le), San Giorgio (Mn), Savigliano (Cn), Senigallia (An), Siponto (Fg), Sparanise (Ce), Spinea (Ve), Terni, Treviso, Vescovato (Cr), Vibo Valentia Marina

23 maggio, Bimbi in piazza a Cologne (Bs), Palermo, Ragusa

23 maggio

- Mantova, Campionato 2004, classi 60, 100, 125, Coordinamento karting
- Rimini, 21° Strarimini, Lega atletica leggera
- Cesena (Fo), Giochi in piazza, Lega sport e giochi tradizionali
- Parma, Sezze (Lt), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo
- Cesio (Im), Regolarità - auto storiche e moderne, Coordinamento automobilismo
- Frontino (Pu), Mini slalom (terra), Coordinamento automobilismo

23 - 24 maggio, Modena, Coppa Italia a squadra, Coordinamento biliardo

24 - 28 maggio, La Casella - Sovicille (Si), "I fondamenti metodologici di Cavalgiocare", corso di formazione per aspiranti operatori Cavalgiocare e OSV ragazzi, Lega attività equestri

25 maggio, Roma – Forum terzo settore, Coordinamento Forum terzo settore

26 – 27 maggio, Bimbi in piazza a Alessandria

27 - 30 maggio, Casalecchio di Reno (Bo), Giochi vari, Lega sport e giochi tradizionali